## Comunità Educativa

## **Towanda**

DENOMINAZIONE ENTE TITOLARE: Coop. Sociale Csapsa Due

TELEFONO: 051 230449

E-MAIL: gbaraldi@csapsadue.it
REFERENTE PER LA COMUNITA': Giulio Baraldi
TELEFONO: 051 230449 fax 051 231440

Sitoweb <u>www.csapsadue.it</u>



### FILOSOFIA E PRESENTAZIONE DELLA COMUNITA'

Il modello della Comunità, presente nella sua "Carta dei Servizi", si è consolidato in più di 25 anni di esperienza della Csapsa e mette al centro dell'intervento la creazione di una relazione significativa tra educatori e minori. Le teorie a cui ci si ispira sono quelle della Pedagogia interattiva e transazionale, con l'apporto di contributi di diverse teorie psicologiche come le teorie sull'attaccamento, il modello sistemico, quello psicodinamico, Rogersiano e della Gestalt.

## ORGANIZZAZIONE DELLA COMUNITA'

CAPACITA' RICETTIVA: 10 DI CUI CONVENZIONATI 0 DI CUI PRONTA ACCOGLIENZA:0

PERSONALE: L'Equipe è composta da 8 Educatori/Educatrici Laureati in Scienze dell'educazione o con titolo di Educatore Professionale. Una Educatrice di forte esperienza e anzianità svolge funzioni di Coordinatrice. ALTRE FIGURE SIGNIFICATIVE: Psicologa supervisore esterna., psicologo coop per sostegno ai minori, volontari del servizio civile.

RETTA GIORNALIERA: consultare il Referente per le Comunità Educative.

### MINORI ACCOLTE

Ospita minori femmine, di un'età dai 10 ai 18 anni con disturbi del comportamento, rischio di devianza, problematiche psicologiche e relazionali e minori in situazioni di abuso o sospetto abuso sessuale. Possono essere accolti ragazze con problematiche di disturbo della personalità.

# PRESA IN CARICO E VITA COMUNITARIA

PROGETTO EDUCATIVO: l'Equipe valuta la compatibilità della minore con il gruppo presente in Comunità. L'inserimento avviene in modo graduale attraverso alcuni incontri con la minore e visite in Comunità. Gli Educatori si fanno carico di tutti gli aspetti della vita quotidiana cercando di favorire un investimento e un senso di appartenenza alla C.E.. Uno degli obiettivi degli Educatori/Educatrici è stimolare momenti educativi individuali e di gruppo, uscite, gite, attività "interne" in base a proposte intenzionali e mirate, sviluppate in riunione, o proposte dei ragazzi stessi. Gli interventi e i PEI sono modulati in base alle caratteristiche della minore.

STRUMENTI DI PROGETTAZIONE: Diario delle consegne per l'organizzazione quotidiana disponibile anche alle ragazze, diario delle consegne ad uso degli operatori, cartelle per ogni minore con tutti i documenti a lei relativi (personali, scolastici, sanitari,) e con due specifiche cartelle in cui vengono registrate le "storie" personali e i percorsi relativi all'aspetto scolastico-formativo-lavorativo e ai rapporti con la famiglia di origine, griglia per l'osservazione della minore, griglia per la costruzione del PEI.

RAPPORTO CON IL TERRITORIO: Le ragazze usufruiscono delle risorse del territorio quali associazioni, palestre, parrocchie, gruppi Scout o ricreativi, Centri giovanili, con cui l'equipe è in contatto regolare, e con alcune delle quali ha stabilito accordi e convenzioni (Uisp, SempreAvanti, Auser). Gli educatori seguono regolarmente le attività esterne attraverso incontri regolari con docenti, datori di lavoro, ecc. La Comunità è in rapporto con strutture di transizione del territorio che accolgono giovani adulti. L'apertura è caratteristica fondamentale.

RAPPORTO CON LA FAMIGLIA D'ORIGINE: In linea generale sono i servizi invianti che prendono in carico la famiglia d'origine. E' previsto un incontro iniziale con la comunità in cui la famiglia conosce gli educatori e visita la comunità prima dell'inserimento. Se richiesto si gestiscono incontri protetti. svolti da Educatori o Educatrici che non sono parte dell'Equipe della Comunità, pur in stretto rapporto con loro e con i Servizi.

RAPPORTO CON I SERVIZI: Per ogni minore è richiesto ai servizi invianti un Progetto generale; tra Equipe educativa e Servizi vi è un continuo e regolare confronto e monitoraggio del PEI. Esistono implimerapporti con la Procura attraverso le schede semestrali e le visite in struttura.